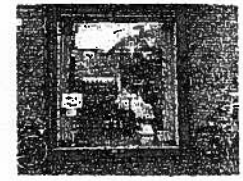


Festival Fisco Oggi pomeriggio ventuno alunni delle elementari acconciano i capelli nella bottega di cui è cliente Prodi

In classe

Un taglio da bambini



Hanno imparato per tre giorni a tagliare i capelli su delle *puppettes*, dei manichini con i capelli attaccati come se fossero veri. Sono i ventuno alunni della V A delle scuole elementari Manzolini. Oggi dalle 15,30 alle 19,30 saranno i protagonisti di *Haircuts by Children*, una curiosa performance nell'ambito del festival di teatro contemporaneo *Fisco*, organizzato da Xing. Si trasformeranno in parrucchieri sotto la guida sicura di Pino Lasorella, uno dei maestri della bottega di Orea Malia. Mamme, babbi e chiunque abbia bisogno di un ritocco alla capigliatura potranno mettere alla prova il loro coraggio nella storica bottega di Gino, in piazza-Santo Stefano, il barbiere del premier uscente Prodi, un salone con una bella vetrata sul portico. Il taglio è gratuito: basta prenotarsi allo 051/331099. Bruna, una signora quarantenne con i capelli rosso fuoco, è stata tra le prime a iscriversi. «Voglio mettermi nelle mani dei bambini. Voglio dar loro fiducia. Chiederò di farmi il taglio che secondo loro mi sta meglio». E fa bene a fidarsi. I giovanissimi apprendisti sono andati a scuola da Orea Malia, il più famoso parrucchiere della città, l'*hair stylist* dei divi. Lo andiamo a trovare di sabato, quando il negozio è frenetico. Ci porta nel suo studio, pieno di foto, di ritagli di giornale, di cd, di libri. Dai muri, tra le altre immagini di attori e cantanti, spiccano quelle di Vasco Rossi e Leo de Berardinis in pose simili, con i capelli molto corti, due sguardi intensissimi e le mani in una posizione da karate.

Marco, il patron, ci mostra una copia di *Altri libertini* con la dedica di uno dei suoi clienti più famosi, il compianto Pier Vittorio Tondelli, il più acuto interprete degli anni '80. C'è scritto: «All'eccelsa mano che ha sforbiciato una sublime M sul mio collo», una delle eccentricità di colui che ha inventato il taglio sparato dei Righiera. C'è un passo di quel bellissimo libro che è *Un weekend postmoderno* che fa: «E allora subito verso via Ugo Bassi per recarci dal Maestro e, fra una sforbiciata e una postmoderna pettinata, sentire un po' le novità che si agitano in città». Orea Malia festeggia quest'anno il suo trenten-



Lezioni

Gli alunni delle Manzolini a lezione di taglio (sopra). Nel tondo, il manifesto dell'evento

nale. Marco ci racconta: «Faccio parte di quella generazione di artigiani che erano servitori del cliente. Con gli anni Ottanta abbiamo iniziato a ragionare, a discutere insieme a chi si fa tagliare i capelli, a far mormorare per far venire fuori qualcosa e per creare. Il taglio è diventato una piccola forma d'arte». Lo ha stimolato subito la

Preparazione

Ventuno alunni delle scuole elementari sono stati addestrati dai professionisti del celebre marchio Orea Malia.

proposta di Silvia Fanti di insegnare a un gruppo di bambini, «perché le persone più immediate sono loro». E lo stesso entusiasmo dimostra Pino, che ha concretamente condotto il laboratorio, che subito precisa: «Io li chiamerei piuttosto ragazzi. Ho trovato a dieci anni una grande maturità. Sono bravi, tre o quattro bravissimi, con grandi doti artigianali. Taglieranno tutti: abbiamo previsto due tagli per ognuno, per un totale di una quarantina di clienti. Uno, Antonio, mi ha sbalordito per il talento nel muovere le mani e per la curiosità di imparare. Un altro bravissimo è Luis, con un'aria delicata e gli occhiali alla Harry Potter. Hanno imparato a usare le forbici con grande attenzione: sanno

che non sono giocattoli. E, comunque, c'è un'assicurazione che copre tutti i rischi».

La performance è stata ideata da Darren O'Donnell e Mammalian Diving Reflex, artisti canadesi che praticano interventi di «agopuntura sociale», azioni in situazioni reali, quasi del reality. Si tratta di un'operazione di utopia, di fiducia nei pic-

Intenzioni

O'Donnell e Diving Reflex, autori della rappresentazione, vogliono così stimolare la fiducia degli adulti nei più piccoli

Dalle puppette alle modelle

«Haircuts by children»

Il luogo

La performance «Haircuts by Children» si tiene dalle 15,30 alle 19,30 nella storica bottega di Gino, in piazza Santo Stefano, il barbiere di Romano Prodi

I protagonisti

Sono i ventuno alunni della V A della scuola elementare Manzolini che per tre giorni hanno imparato a tagliare i capelli sulle *puppettes*, manichini con i capelli attaccati come fossero veri

Come partecipare

Chiunque voglia farsi fare una piega o un taglio dai bambini può prenotarsi allo 051.331099. Il taglio è gratuito

colti e in un futuro a loro misura, in cui «i bambini insegneranno e gli adulti impareranno; i campi da gioco sostituiranno i campi di battaglia». Hazel Venzon, della troupe canadese, è entusiasta dei piccoli parrucchieri bolognesi: «Hanno il tocco degli angeli. Nel laboratorio c'era grande intimità, più di altre volte. Questi sono più piccoli del solito e molto valenti e coraggiosi».

Finiamo proprio con la voce (una vocina al telefono) di una di loro, Ada, di undici anni: «All'inizio ci hanno fatto pettinare i capelli, poi bagnarli con uno spruzzino, ripettinarli, fare delle righe, tagliare un po' le punte. Il secondo giorno abbiamo tagliato di più e fatto una piega. Ci hanno fatto usare lo spray colorato e i brillantini. Mi è molto piaciuto. Ci hanno spiegato anche come accogliere i clienti, farti accomodare, come dialogare con loro. Ci hanno dato una maglietta blu con una Playmobil con un piercing. E ci hanno promesso due euro per ogni taglio».

Massimo Marino